

dell'immediato dopo-guerra non intendano di includere la posa del secondo binario sulla linea ferroviaria Pavia-Codogno-Cremona-Mantova-Monselice, in considerazione dei vantaggi notevolissimi che una tale opera avrebbe portato nell'alleviare le enormi difficoltà dei trasporti durante la guerra e che, anche prima, la grande importanza ne era stata riconosciuta col predisporre all'uopo, in massima parte, la sede della linea e le opere d'arte fino dall'epoca della costruzione dell'attuale semplice binario, ormai insufficiente ai grandi traffici tra i centri importanti che collega.

« Bignami, Rampoldi, Cappa, Scadori ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, rimettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri ininteressati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 20.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 14.

Seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.

	Pag.
CAMBRINI: Negato esonero dei pastori	17557
DE CAPITANI: Trasporto dei pacchi postali	17557
GORTANI: Agenti rurali profughi	17558
RUINI: Servizio telefonico in provincia di Reggio Emilia	17558
SIOLI-LEGNANI: Spedizione delle stampe di seconda mano in zona di guerra	17559
TOSCANO: Comunicazioni telegrafiche di Messina con Malta, Bari ed altre	17559
VINAJ: Lavoro straordinario nell'amministrazione postelegrafica	17560

Camerini. — *Ai ministri d'agricoltura e della guerra.* — « Per conoscere se e come intendano provvedere alle giuste ed urgenti istanze dei proprietari di armenti, cui è

venuto meno il personale necessario, a causa del negato esonero dei pastori, l'opera dei quali è indispensabile ed insostituibile per le speciali e molteplici cure che l'armento esige, mentre nelle attuali disastrose condizioni di abbandono, si vede irreparabilmente minacciata di distruzione l'importante industria ».

RISPOSTA. — « Accogliendo le proposte fatte da questo Ministero, il Commissariato generale per le armi e munizioni, con circolare del 10 settembre ultimo scorso, n. 46 (U. E. T.), ha determinato che i pastori siano compresi fra gli operai specializzati ai quali può essere concessa la esonerazione ai sensi dell'articolo 6, lettera D, della circolare n. 552 del *Giornale Militare Ufficiale* del 25 agosto 1917.

« Le eventuali esonerazioni che le Commissioni concederanno ai pastori dovranno sempre essere comprese nel numero delle concessioni precedentemente assegnate, in applicazione della predetta circolare n. 552.

« Il sottosegretario di Stato

« VALENZANI ».

De Capitani. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere quali provvedimenti siano in corso, od intenda sollecitamente prendere per migliorare il servizio dei carri postali adibiti al trasporto dei pacchi o al prelevamento delle cassette della corrispondenza onde renderlo consono alle più elementari esigenze di sicurezza, speditezza e decoro, visto che ora in moltissimi ed importanti centri sia per la vetustà del materiale rotabile aggravata dalla mancanza di riparazioni, sia per lo impiego di trazione animale assolutamente insufficiente e ridotto a misere condizioni, detto servizio è sotto ogni lato assai lamentevole ».

RISPOSTA. — « Il servizio dei trasporti postali in tutte le città del Regno è affidato ad imprese private mediante appalti i cui contratti vennero in massima parte stipulati in tempo anteriore all'inizio della guerra.

« Come è ben noto le inevitabili conseguenze dello stato di guerra sono state: il notevole rincaro del prezzo dei foraggi e dei cavalli nonchè la scarsità dei medesimi; la rarefazione della mano d'opera e delle maestranze, donde gli inconvenienti lamentati dall'onorevole interrogante.

« Occorre però rilevare che tali inconvenienti non sono generali e non si verificano ovunque.